

Le basiliche doppie

Nei secoli IV e V si diffusero le cosiddette **basiliche doppie**, formate da *due aule rettangolari*, spesso parallele tra loro o comunque distanziate e separate da ambienti di servizio, e *un battistero*. La tipologia fu sperimentata già al tempo di Costantino, ma divenne monumentale nel secolo successivo.

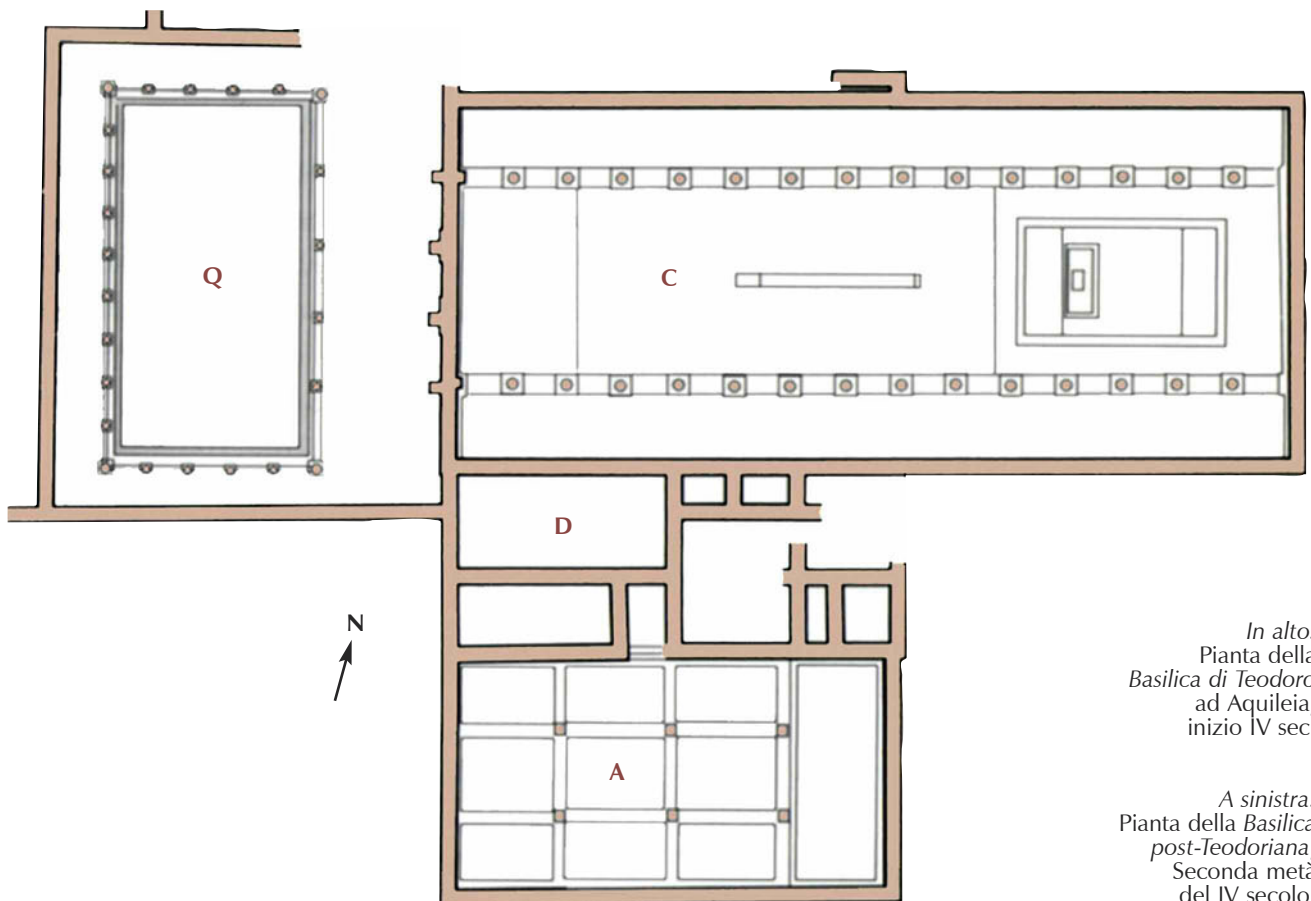
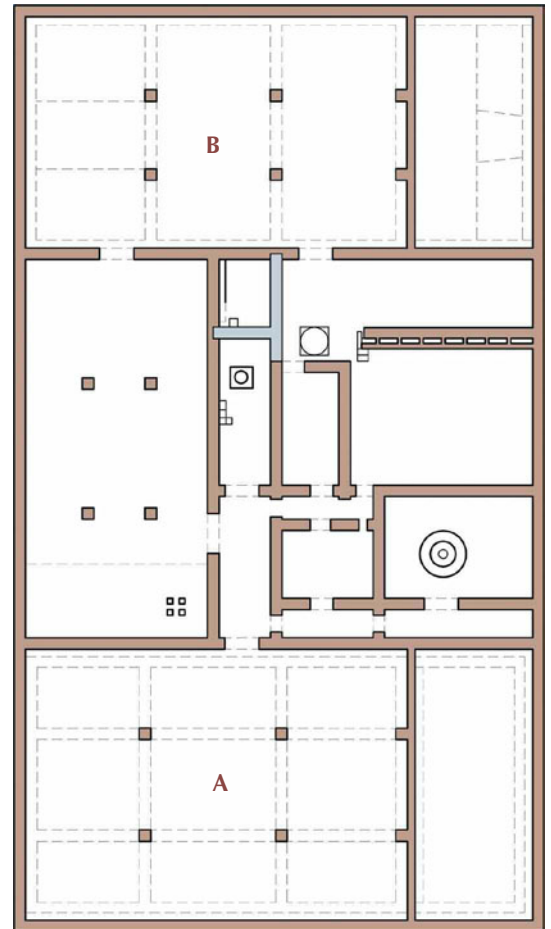
Questo modello si è diffuso nelle regioni attorno al bacino settentrionale del Mare Adriatico (in Italia, Aquileia e Concordia Sagittaria, nella sponda orientale, Pola, Nesazio, Salona), ma anche in altre città dell'Italia settentrionale (Pavia, Brescia), nella Francia orientale (Lione, Ginevra), in Ungheria e nel Nord Africa. Alla fine del V secolo, tale modello si è esteso in Puglia, grazie agli intensi scambi commerciali e culturali lungo l'Adriatico.

In genere, le due chiese risalivano a due diversi periodi: un'aula più grande presentava tre navate, di cui la centrale absidata, la minore aveva un'unica navata; talvolta una delle due chiese era, invece, a pianta centrica.

Non tutti gli studiosi concordano sui motivi della doppia chiesa, anche se probabilmente gli usi erano differenziati: forse il modello derivava dall'esigenza di separare i battezzati dai catecumeni, o forse una delle due chiese era episcopale, l'altra destinata ai fedeli.

La basilica doppia di Aquileia: un lento processo evolutivo

Attorno al 314, il vescovo di Aquileia, Teodoro, commissionò una chiesa cattedrale. Questa è formata da due aule di dimensione simile: quella settentrionale (**B**) misurava 37,4 x 17,2 metri, la meridionale (**A**) 37x20 metri. Tra di esse c'erano vari ambienti, tra cui due destinati a Battistero (**D**). La copertura era probabilmente a capriate, sostenuta da pilastri a sezione quadrata. Nella seconda metà del IV secolo furono intrapresi interventi che portarono alla ricostruzione della chiesa settentrionale, che divenne più ampia (**C**) inglobando alcuni ambienti, e si dotò di un quadriportico (**Q**).



In alto:
Pianta della
Basilica di Teodoro
ad Aquileia,
inizio IV sec.

A sinistra:
Pianta della Basilica
post-Teodoriana,
Seconda metà
del IV secolo.